

Tra i Vigili del fuoco nelle macerie

## «Pochi, anziani, mal pagati Siamo noi, i pompieri eroi»

di BRUNELLA BOLLOLI

«Per scavare ci servono braccia. Tante braccia. E anche organizzazione. Noi continueremo a scavare finché avremo la forza».

Marco Piergallini è un funziona-

rio dei vigili del fuoco e ad Amatrice è arrivato la notte del 24 in cui il sisma ha buttato giù tutto, con una squadra (...)

segue a pagina 7

IN PRIMA PAGINA

L'ARTICOLO

## ANGELI IN BOLLETTA

# I pompieri eroi? Sono pochi e pure malpagati

*Sono 30mila, hanno in media 50 anni e un contratto fermo da anni. Rischiano ogni giorno per 1.300 euro al mese*

**BRUNELLA BOLLOLI**

(...) di colleghi da Roma. «È il mio quinto terremoto», dice a Libero, «ma qui la situazione è stata subito drammatica e in parte omologa a quella di L'Aquila. Qui le case sono venute giù come un castello di sabbia, abbiamo una massa di macerie molto compatte perché è come se venisse giù tutto insieme. Ma noi non perdiamo mai la speranza e siamo abituati a lavorare in condizioni di massimo rischio».

Eroi con il casco rosso in testa e la divisa gialla fosforescente, che lasciano biglietti commoventi sulla bara di chi non sono riusciti a salvare e tornano dalle ferie, senza che nessuno lo ordini, pur di dare una mano. Eroi sottopagati. Elogiati e abbracciati dai presidenti di turno ma poi, denunciano loro, dimenticati.

Ci sono circa 1.200 vigili del fuoco che stanno operando nei luoghi colpiti dal sisma. Quasi 800 sono gli appartenenti alle Forze Armate, 893 alle Forze di polizia, a cui si aggiungono 431 unità del personale della Croce Rossa, 17 del Corpo nazionale soccor-

so Alpino e Speleologico e 437 uomini e donne delle organizzazioni di volontariato nazionale, nonché 817 del volontariato locale di Lazio, Marche e Umbria e 654 delle colonne mobili provenienti da altre regioni. Nessuno si risparmia, anche se lo stipendio, lamentano i sindacati dei vari Corpi in campo, non è dei migliori. Oltre ai tagli del personale, per tutti i pubblici dipendenti il contratto è fermo dal 2009 e ogni volta che viene sollevato il problema di nuove assunzioni per colmare le carenze di organico parte il solito balletto di responsabilità tra centrodestra e centrosinistra. Il Pd dice, infatti, che è colpa di Berlusconi in quanto le leggi di blocco del turn over le ha fatte il suo governo, ma anche adesso che c'è Renzi non è cambiato nulla.

A poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco e finanziari (c'è anche la Forestale appena accorpata ai carabinieri), non interessa poi tanto di chi è la colpa: noi vogliamo essere messi in grado di dare sicurezza ai cittadini, dicono. La paga base per i primi anni di servizio va dai 1.300 euro che poi diventano 1.500 dopo 15 anni. Se un poliziotto diventa ispettore prende 1.700 euro. La stessa cosa vale per carabinie-

ri e militari. Segue poi l'avanzamento di carriera e una busta paga più gonfia, mentre i pompieri sono la Cenerentola del gruppo. «Siamo considerati un gruppo di serie B in quanto a salari e pensioni», spiega Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo dei vigili del fuoco. «Percepiamo 300 euro in meno al mese rispetto agli altri corpi dello Stato che come noi dipende dal ministero dell'Interno, cifra che aumenta sino a 700 euro al mese nelle qualifiche più elevate del personale direttivo».

Non solo pagati peggio, ma anche meno organizzati. Ad Amatrice, i colleghi all'inizio non avevano neppure una branda dove riposare dopo tante ore passate a scavare tra le macerie. «Siamo dovuti andare in un convento lontano 4 chilometri», fa sapere il funzionario Piergallini, il cui stipendio è molto più basso di



Peso: 1-5%, 7-59%

**quello di un pari grado dell'Arma, «e per i pasti ci ha rifornito la Croce Rossa. Io sono riuscito a mangiare solo un panino in tre giorni, ma non importa. Avremmo avuto bisogno di più uomini e più logistica per lavorare da subito in condizioni migliori». In tutta Italia i pompieri non arrivano a 30 mila, ne servirebbero 3 mila in più, tanto più che l'età media dei soccorritori (50 anni) comincia a essere troppo elevata. «Rischiamo tutti i giorni», insiste Piergallini. La nostra attività di soccorso continua fino al giorno pri-**

**ma che uno va in pensione».**

I vigili del fuoco, che non sono armati, si occupano di difesa civile anche se dipendono dal Viminale, mentre polizia e carabinieri sono forze di pubblica sicurezza (questi ultimi dipendono dal ministero della Difesa) e nelle zone terremotate stanno dando un contributo decisivo ai soccorsi e sono in prima linea contro gli atti di sciacallaggio. «Il sistema della sicurezza ha funzionato bene», dichiara Daniele Tissone, segretario generale sindacato di polizia Silp Cgil. «Viene dunque da

chiedersi se sia accettabile un ritardo di oltre 7 anni nel rinnovo di un contratto di lavoro scaduto e se i servitori in divisa possano ancora rischiare la propria incolumità per 1.300-1.400 euro al mese». E da gennaio 2017 tutti rischiano di perdere il bonus da 80 euro di Renzi previsto solo per il 2016.



*Un gruppo di vigili del fuoco al lavoro tra le macerie ad Amatrice*  
[Lapresse]



Peso: 1-5%, 7-59%